



CITTÀ DI MONTESILVANO

Provincia di Pescara

Copia Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 84 del reg.	OGGETTO: Approvazione Piano di Zona per i Servizi Sociali Ambito 32 – Comune di Montesilvano per il triennio 2011-2013.
Data 24.06.2011	

Sessione straordinaria e urgente – Seduta di seconda convocazione.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **ventiquattro**, del mese di **giugno**, alle ore **16,30**, nella Residenza Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Vittorio CATONE**.

Consiglieri in carica sono i Sigg.:

	P	A
CORDOMA Pasquale - Sindaco	X	
CATONE Vittorio - Presidente	X	

			P	A
1) BIFERI Oscar	X			X
2) BRATTI Giovanni	X			X
3) BROCCHI Leo Nello		X	X	
4) CACCAMO Alfredo		X	X	
5) CARDONE Massimo		X	X	
6) CHIULLI Adriano		X	X	
7) CILLI Paolo	X			X
8) CIPOLLETTI Giancarlo		X	X	
9) COZZI Valter	X			X
10) DE LEONARDIS Raffaele		X	X	
11) DE MARTINIS Ottavio	X			X
12) DI BLASIO Stefano		X		X
13) DI CENSO Emilio	X		X	
14) DI FELICE Stefano		X	X	
15) DI GIOVANNI Cristina		X		
16) D'IGNAZIO Feliciano				X
17) DI NICOLA Stefania				X
18) DI PASQUALE Francesco		X	X	
19) DIRODI Silvano		X	X	
20) DI STEFANO Gabriele		X	X	
21) FALCO Ermanno		X	X	
22) MARAGNO Francesco				X
23) MARCHEGANI Luigi		X	X	
24) MENE' Giuseppe				X
25) ODOARDI Cristian		X	X	
26) OLIVIERI Benito				X
27) PARLIONE Maria Rosaria		X		X
28) SALVATORE Massimo		X	X	
29) TOCCO Adriano		X	X	

CONSIGLIERI PRESENTI N. 16

CONSIGLIERI ASSENTI N. 15

Sono inoltre presenti gli Assessori: **De Donatis, Di Felice, Musa, Di Emanuele, Gabriele**.

Partecipa il Vice Segretario Comunale, **Avv. Marina DE MARTIIS**, verbalizzante.

Il Presidente, constatato che i Consiglieri presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: **D'Ignazio, Falco, Cozzi**.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del d. Lgs. 267/2000, i seguenti pareri:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: **Favorevole**

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: **Favorevole**

*Entra il Cons. CHIULLI – I presenti sono 17.
Esce il Cons. DI CENSO – I presenti sono 16.
Esce il Cons. COZZI – I presenti sono 15.*

Viene esaminato l'argomento iscritto al punto n. 6 dell'O.d.G. ad oggetto: "Approvazione Piano di Zona per i Servizi Sociali Ambito 32 – Comune di Montesilvano per i triennio 2011 – 2013".

Il provvedimento viene illustrato dal Sindaco.

Seguono gli interventi dai Conss. DI STEFANO, FALCO, BRATTI, ODOARDI e MARCHEGIANI, così come riportato nella allegata trascrizione dattiloscritta ricavata dalla registrazione della seduta.

Il Consigliere BIFERI presenta il seguente emendamento al Piano di Zona:

“Si propone di integrare il punto 1 della delibera con la previsione della istituzione e apertura di uno sportello di orientamento al lavoro e di sostegno psicologico per chi resta senza lavoro”.

Prende la parola il Sindaco il quale, per un motivo strettamente tecnico, chiede di inserire la proposta del Cons. BIFERI all'interno della delibera (come atto di indirizzo) e non nell'articolato del Piano di Zona.

Il Cons. BIFERI dichiara di essere d'accordo e pertanto il Presidente del Consiglio pone ai voti l'atto di indirizzo, che si allega, presentato dal Cons. BIFERI.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti e votanti e di seguito riportati: CORDOMA, CATONE, BIFERI, BRATTI, CHIULLI, CILLI, DE LEONARDIS, DI PASQUALE, DIRODI, DI STEFANO, FALCO, MARCHEGIANI, ODOARDI, SALVATORE, TOCCO, **l'atto di indirizzo viene approvato.**

A questo punto il Presidente del Consiglio pone ai voti la delibera in uno con l'atto di indirizzo approvato.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- sulla scorta dei dettami normativi del quale alla Legge 08 novembre 2000 n. 328, per la formazione del Piano di Zona degli ambiti sociali nei quali è suddiviso il territorio della Regione Abruzzo, il Consiglio Regionale – con deliberazione n. 71/5 del 25 marzo 2011 – ha approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2011 – 2013 al quale si è dovuto fare necessario riferimento in sede di programmazione locale nella elaborazione del Piano Sociale di Zona;
- detta deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R.A. n. 20 speciale del 30 marzo 2011, data che costituisce il termine iniziale di formazione dei suddetti Piani di Zona, per la formazione dei quali è previsto un termine massimo di 90 giorni;
- la Città di Montesilvano, con il territorio della quale è perfettamente coincidente l'Ambito Sociale n. 32, si è attivata – a tali riguardi – dandosi un iter formativo compatibile con le confacenti indicazioni della Regione Abruzzo, per seguire il quale ha privilegiato il più ampio coinvolgimento dei soggetti a vario titolo interessati alla stesura del documento di programmazione locale, applicativo in sede territoriale del Piano Sociale Regionale 2011 – 2013;
- momento fondamentale è stato la costituzione del Gruppo di Piano, organismo collegiale a far parte del quale sono stati chiamati i soggetti pubblici e privati individuati quali portatori di interessi diffusi di matrice e natura sociale e socio-sanitaria;

- alla prima riunione in sede plenaria, di insediamento del Gruppo di Piano, hanno fatto seguito numerosi incontri tematici, cosiddetti bilaterali, svoltisi – secondo un procedimento e un calendario generalmente condivisi – con la partecipazione dei distinti attori della fase di formazione del Piano di Zona;
- nel corso di tali incontri, tutti i protagonisti che hanno partecipato ai lavori del Gruppo di Piano – singolarmente o riuniti in gruppi di lavoro costituiti da parti sociali omogenee – hanno potuto esporre i propri punti di vista, offrire esperienze, rappresentare esigenze e valutare le posizioni e gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale;
- nel corso della seduta conclusiva del Gruppo di Piano sono stati raccolti ulteriori suggerimenti e nuove indicazioni da parte degli attori, riassunti e tradotti nelle distinte voci del documento di programmazione voluto dalla Regione Abruzzo;

Stabilito che il documento di programmazione del quale è questione, costituente – con i relativi allegati – il Piano di Zona per il triennio 2011 – 2013 dell'Ambito Sociale n. 32 richiede il passaggio dell'esame del Consiglio Comunale;

Preso atto del parere favorevole a maggioranza della competente Commissione Consigliare permanente espresso nella seduta del 16.06.2011;

Acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti:

- lo Statuto del Comune di Montesilvano;
- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti palesi, espressi per alzata di mano così come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 15

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (CORDOMA, CATONE, BIFERI, CILLI, DE MARTINIS, DIRODI, DI STEFANO, FALCO, MARCHEGIANI, SALVATORE, TOCCO);

ASTENUTI N. 4 (BRATTI, CHIULLI, DI PASQUALE, ODOARDI);

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano di Zona dei Servizi Sociali dell'Ambito Sociale n. 32 – Montesilvano, così come dagli atti e dai documenti allegati al presente atto quali parti integranti, sostanziali e inscindibili.
2. **Di integrare il punto 1 della delibera con la previsione della istituzione e apertura di uno sportello di orientamento al lavoro e di sostegno psicologico per chi resta senza lavoro.**

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressa per alzata di mano così come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 15

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (CORDOMA, CATONE, BIFERI, CILLI, DE MARTINIS, DIRODI, DI STEFANO, FALCO, MARCHEGIANI, SALVATORE, TOCCO);

ASTENUTI N. 4 (BRATTI, CHIULLI, DI PASQUALE, ODOARDI), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

*Si dà atto che escono i Consiglieri CHIULLI e BIFERI – I presenti sono 13.
Rientra il Cons. DI FELICE – I presenti sono 14.*

**PARERE EX ARTICOLO 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000,
N. 267**

SETTORE V

PARERE EX ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con oggetto: <<**APPROVAZIONE PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO 32 – COMUNE DI MONTESILVANO PER IL TRIENNIO 2011 - 2013**>> si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Montesilvano li, 16 Giugno 2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

f.to (Bruno Terenzi)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE A OGGETTO

Approvazione piano di zona per i servizi sociali ambito 32 – Comune di Montesilvano per il triennio 2011/2013

Adempimenti di cui all'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000 circa il parere di regolarità contabile nei limiti delle competenze dello scrivente Segretario generale.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere contabile FAVOREVOLE a condizione che venga approvato il bilancio di previsione 2011

Montesilvano , li 16/06/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to (Dott.ssa Nunzia BUCCILLI)

Sesto punto all'O.d.G.: "Approvazione Piano di Zona per i servizi Sociali Ambito 32 – Comune di Montesilvano per il triennio 2011-2013"

PRESIDENTE:

Per la Giunta illustra qualcuno? Illustra il Sindaco, prego ha facoltà.

SINDACO:

Ci stiamo accingendo a votare la programmazione di quello che sarà l'intervento nel nostro ambito sui servizi sociali che si riverserà sulla popolazione.

Il Piano di Zona è un atto politico di estrema importanza che chiaramente trova il suo specchio proprio sulla popolazione.

Abbiamo cercato di difenderci e di proteggere la popolazione e i servizi che ad essa sono indirizzati dal taglio ministeriale e quindi regionale che c'è stato sul Sociale stesso, taglio che ha provocato proteste che sono state anche molto vistose ed eclatanti da parte di molti Sindaci e di molte associazioni che hanno visto da un giorno all'altro decurtarsi tutto quel valore che si riversava, appunto, sul sociale stesso.

Io nella presentazione alle associazioni e agli addetti ai lavori presenti quando abbiamo riunito tutti gli addetti ai lavori stessi dissi che non volevamo fare un passo indietro circa gli interventi che sul sociale avevamo dato finora e vogliamo dare e che il sociale aspettava senz'altro.

Devo dire che attraverso un'assennata ovviamente intelligente nazionale politica di razionalizzazione delle spese che vanno ad agire sui servizi che erogheremo non abbiamo tagliato nulla.

Questo è un segnale di estrema importanza, è un segnale forte che parte da questo Comune.

Abbiamo voluto partecipare tutti alla stesura del Piano Sociale di Zona perché abbiamo voluto che partisse soprattutto dal basso e il contributo che veniva dagli addetti ai lavori, il contributo che veniva dalle associazioni, il contributo che veniva da tutti coloro che sono stati chiamati a (parola non chiara) è stato verificato puntualmente ed è stato utilizzato per la stesura del Piano stesso anche attraverso delle piccole Commissioni che hanno lavorato per i vari aspetti del Piano.

Sono molto soddisfatto, so che anche in Commissione ha avuto, anche se non gradirà, ma ha avuto delle convergenze importanti e mi auguro che queste convergenze le possiamo ritrovare in questo voto che andiamo ad esprimere da qui a qualche minuto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. E' aperto il dibattito, ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Stefano.

DI STEFANO:

Nel rammaricarmi del drastico taglio delle risorse sul sociale avvenuto sia a livello nazionale che regionale, taglio che, come tutti sappiamo, va a colpire in primis le persone che già vivono in una situazione di forte difficoltà legate alla disabilità oppure alla non autosufficienza o una situazione di gravi difficoltà economiche.

Riconoscendo comunque l'impegno del Comune di colmare questo grave taglio investendo proprie risorse anche negli interventi per l'inclusione sociale di persone in difficoltà economica è la premessa che la valutazione complessiva del Piano di Zona è sostanzialmente positiva perché è sempre importante valutare, concertare con gli esperti del settore e le associazioni locali che sentire bene nel loro specifico così come è stato fatto.

La programmazione dei servizi alle persone anziane, disabili e non autosufficienti, persone in uno stato di estrema povertà, famiglie, minori e giovani in generale che oggi si trovano a dover affrontare problematiche sempre più complesse, vorrei porre la vostra attenzione per ragioni di sintesi un solo particolare argomento riguardante... disabili, quello che è il centro diurno.

Vorrei far notare che ormai da tempo il sottoscritto ribadisce l'importanza dell'attivazione di un centro diurno per disabili nel Comune di Montesilvano, più precisamente il 31 maggio 2010 nella Delibera n. 48 ho formulato una specifica Interrogazione in merito alla necessità di migliorare i servizi verso i disabili e in particolare della possibilità di attivare un centro diurno per disabili.

La risposta che ho ottenuto dal Sindaco è stata una decantazione delle doti del Comune per i servizi alla disabilità anche se effettivamente tutto resta dispersivo, senza dare i riscontri precisi in merito alla mia Interrogazione, sebbene alla fine viene apprezzata la mia proposta ma, ripeto, tutto ancora non è stato realizzato.

Per di più in occasione del Bilancio di Previsione 2010 nella Delibera n. 66 del 27 aprile 2010 ho presentato un Emendamento in cui ho proposto di orientare parte della spesa di 50.000 euro impegnati per attività secondarie e turistiche devo dire che è una propaganda politica per ricreare un capitolo destinato alla realizzazione di un centro diurno per disabili.

Questo Emendamento è stato respinto quindi non è stato ritenuto degno neanche di una discussione.

Successivamente il 30 marzo 2011 ho presentato un O.d.G. in cui visto che dalle notizie apparse sulla stampa in quei giorni che, come più volte dichiarato dal Sindaco, pareva che il Comune avesse le casse piene di soldi, ho proposto la revisione del capitolo di spesa nel Bilancio di Previsione 2011 per il centro diurno per disabili, ormai siamo arrivati alla votazione del Bilancio nei prossimi giorni e nei vari Consigli Comunali precedenti non ho avuto ancora la possibilità di porre all'attenzione della discussione questo O.d.G.

Ora visto che, a quanto pare, il centro diurno per disabili è stato segnalato anche dai referenti dello stesso gruppo di Piano come priorità, visto che finalmente viene previsto nello specifico nella programmazione dei servizi nell'ambito che sono a partire dal 2012, il mio auspicio è che questa previsione non resti tale ma diventi presto un'effettiva risposta concreta ai disabili che ne faranno richiesta.

Inoltre mi auguro che si tratti di un vero centro diurno dove si realizzano servizi socio-educativi e socio-riabilitativi di buon livello anche diretti a dare sollievo alle famiglie con disabili e che sia gestito da operatori qualificati, così come mi auguro che sia il personale dell'Azienda Speciale, perché se non fosse così qualcosa dovrà essere seriamente rivisto anche in questo senso.

Inoltre auspico che il centro sia effettivamente realizzato nell'ambito di una struttura dedicata ad esso... (Intervento f.m.) quando si dice la verità si ride sempre...

(Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Consigliere Di Stefano glielo chiedo con il cuore il mano, è un Consiglio Comunale, faccia il suo intervento, rispetti l'O.d.G. e vada avanti... (Intervento f.m.)

DI STEFANO:

...anche ipotizzando una razionalizzazione dell'utilizzo di strutture come quelle adibite ai centri sociali per anziani. Insomma se si riducessero i centri sociali da 5 a 4 per adibire la struttura al centro diurno disabili comunque ne resterebbe un numero considerevole, oppure questo andrebbe ad ridurre il bacino elettorale a qualcuno?

A mio avviso spogliandoci di qualsiasi interesse elettorale, facendoci guidare dal buon senso le problematiche delle persone disabili dovrebbero avere quantomeno la stessa dignità di quelle legate alle problematiche sociali.

Pertanto visto che si tratta di un livello essenziale di assistenza sociale, così denominato dalla Regione Abruzzo, propongo una realizzazione del centro diurno disabili al Comune di Montesilvano, non solo per il periodo estivo in cui si potrà utilizzare il parco G. Paolo II, oppure in determinate fasce orarie in cui non si opera per altri tipi di servizi più redditizi, per spiegarmi meglio quando non serve a nessuno, ma proprio una struttura dedicata ad esso.

Inoltre sarà impegno costante quello di monitorare l'andamento della effettiva messa in pratica del Piano Sociale di Zona nel corso del triennio 2011/2013 soprattutto in relazione alla qualità di servizi realizzabili e alla capacità di risposta concreta alle esigenze dei cittadini...

PRESIDENTE:

Consigliere le informo che il tempo sta per terminare.

DI STEFANO:

Guardi pure i secondi Presidè soltanto per me...

PRESIDENTE:

Io devo far rispettare solo il Regolamento... (Intervento f.m.) si avvia a conclusione!
Io faccio rispettare il Regolamento!

DI STEFANO:

Agli altri no però! ... risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Vi ringrazio per la pazienza.

PRESIDENTE:

Consigliere Falco prego ha facoltà d'intervenire.

FALCO:

Un Piano di Zona cos'è? Un progetto calato sulla realtà operativa e funzionale dell'Azienda dei Servizi Sociali sulla realtà di Montesilvano.

Sono interventi, Consigliere Di Stefano, che non vanno solamente ad intervenire sulla disabilità, ma che ineriscono tantissime altre aree del disagio sociale come ad esempio le famiglie, i malati, le persone anziane.

Si tratta di uno sforzo di carattere organizzativo e funzionale che ha un'importanza fondamentale per l'intera città.

Io vorrei sottolineare, dico solo questo nel mio intervento, che il caso di Montesilvano con una popolazione in crescita di circa 1.000 unità all'anno è un caso unico in Abruzzo.

Questo significa che stare al passo con i servizi e confermare anno per anno tutti gli interventi e le funzioni nei confronti della Società di Montesilvano non significa rimanere fermi, significa andare avanti perché la popolazione servita è sempre maggiore e di conseguenza anche la percentuale di disabilità e anche di disagio sociale cresce con il crescere della popolazione stessa.

Noi abbiamo avuto degli esempi di Comuni anche vicini a Montesilvano che si sono dichiarati soddisfatti per aver confermato il volume dei propri servizi e dei propri interventi sulla propria popolazione.

Noi per questo effetto di crescita demografica non solo siamo "costretti" ogni anno a confermare i servizi ma ad incrementarli, questo è un merito eccezionale che va ascritto all'opera del C. d'A. e del Presidente dell'Azienda Sociale.

A questo punto è anche mio obbligo quello di riconoscere alle forze di Opposizione una collaborazione costruttiva che si è avuta in seno alla discussione in Commissione, di questo ringrazio gli esponenti dell'Opposizione proprio perché, come spesso accade, hanno mostrato di considerare come trasversali e come comuni a tutti i problemi della città e della gente di Montesilvano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Falco. Prego Consigliere Bratti.

BRATTI:

Grazie Presidente. Assessori, Sindaco, Consiglieri purtroppo quando si arriva a parlare di tematiche del sociale è deserto.

Però voglio cominciare con il ringraziare il Direttore, l'Azienda, i soggetti che hanno partecipato ad un lavoro immenso perché il Piano di Zona è un modo di mettere insieme tante voci dell'emergenza della società.

Io ho avuto la fortuna di aver fatto il primo Piano di Zona in questo Comune nel lontano 2000, ricordo anche che il Sindaco attuale Dott. Cordoma mi disse in un suo passaggio "pur condividendo però mi sembra un libro delle favole" perché iniziò in quella data, non perché ero io ma perché la Legge nel 2000 la 208 imponeva ai Comuni la redazione di Piani di Zona che sono sostanzialmente la fotografia delle esigenze del territorio.

Questo è il 4° Piano che si fa in questa città, devo dire che sono 10 anni che questa città offre una serie di servizi alla collettività prima e dopo di grande livello.

Il problema dove nasce? Una critica adesso la faccio anche se l'impianto generale è... se qualcuno c'era ma c'era anche il Sindaco attuale una critica che feci anche nella redazione del Bilancio in cui io ero Assessore nel 2006.

Il problema è che la politica ha bisogno di dare direttive specifiche, non può essere sempre un'analisi del consolidato da riportare avanti, sicuramente in uno stato di emergenza, tutta la situazione però è chiaro che non è uno spot su un diurno che può cambiare un Piano Sociale.

La problematica è questa, il Sindaco la ricordava molto bene la parte che riguarda le economiche che dovevano arrivare, è se siamo convinti che il primo anno e siamo anche certi perché il lavoro del Direttore è stato preciso, attento e puntuale tanto da salvarci da una riduzione tra i 350 e 400.000 euro il primo anno e invece forse abbiamo 50/60.000 euro in meno rispetto ai precedenti.

Il problema nasce, e in questo nessuno ha la palla di vetro per capire il prossimo anno che succede, oggi guardando un TG parlavano di una protesta non mi ricordo dove, ma è simile perché tutti noi abbiamo la stessa problematica, noi i servizi sociali per questa città li dobbiamo cambiare, ma li possiamo solo cambiare nel momento in cui abbiamo delle risorse idonee, sono cambiate le emergenze!

Non basta più un diurno, non è uno spot, oggi ci sono emergenze diverse!

Noi avevamo con i vecchi Piani dei progetti mirati alla famiglia, erano risorse economiche, assistenza psicopedagogia ai ragazzi in difficoltà, oggi non le abbiamo più, non è che si è tagliato è chiaro che si è fatta una scelta, accompagnavamo le famiglie in progetti specifici nel pomeriggio dove i ragazzi disabili hanno un momento di difficoltà perché non c'è nessuno, oggi era un progetto, quei progetti non ci sono più anzi c'è difficoltà a progettare perché non ci sono più risorse.

Allora ben venga il fatto che comunque i C. d'A. degli Enti pubblici di questo tipo non percepiscono più compensi.

Invece secondo me sulla figura apicale direttoriale io ho la mia visione che i dirigenti vanno pagati però devono avere competenze, devono essere in grado di fare il proprio

lavoro. Perché mi affanno molte volte ad illustrare quelli che sono gli aspetti delle emergenze sociali?

Perché oggi rintracciare il tabagismo, l'alcolismo in progetti che qualcosa andrà fatto è chiaro che poi rimangono degli spot pubblicitari così che non..

La droga, noi non ne parliamo più, probabilmente perché è come un disabile in carrozzina non abbiamo il problema e non ne discutiamo.

Però Montesilvano, ve lo posso garantire, è un Comune in cui la droga è uno degli elementi fortemente presenti nella nostra città, non è che noi siamo esenti... le difficoltà, il fatto che il giovane non ha più la capacità, non vede più un obiettivo la colpa, la responsabilità è anche nostra che abbiamo lasciato una società che non dà valori, non dà prospettive.

Allora il Piano di Zona, e io torno a dire che ringrazio chi ha lavorato su questo Piano di Zona perché è complicato, se dare 10 ore a quell'altro ragazzo disabile a scuola, se dare 10 ore a quell'altro ragazzo, sono complicazioni terribili.

Io ho avuto modo di farlo, di viverlo, di essere perseguitato politicamente però anche oggi io dico le stesse cose, quello che dicevo 10 anni fa lo ripeto oggi, abbiamo la necessità di capire dove vogliamo portare la nostra città, lo sviluppo sociale, abitativo di questa città non passa solo dall'edilizia, passa anche per la costruzione del sociale vero, ripartiamo dalle scuole, ricostruiamo dei percorsi veri, abbiamo bisogno di lavorare con le scuole, minori sul tabagismo, sull'alcolismo perché i bambini a 11 bevono forse non lo sappiamo, purtroppo i bambini a 11 anni cominciano a farsi i cicchetti.

Io penso che non voterò il Piano Sociale di Zona perché apprezzo una serie di passaggi che purtroppo più di quello non si poteva fare, apprezzo l'impianto generale che viene da lontano e speriamo che vada lontano perché non basta oggi, ci sono alcune cose di cui non si può fare a meno.

Noi il 30 faremo una grandissima manifestazione mi auguro che dopo la bella... ci sia qualcuno se non veramente signori miei è inutile che andiamo in giro con la carrozzina, poi ha ragione Gabriele è solo un fatto di pubblicità.

È opportuno che ognuno di noi si spogli di quelle che sono le appartenenze, a volte io dico mi è dispiaciuto non partecipare a queste riunioni del Piano di Zona perché essendo un dipendente pubblico io alle 10:30 se non ho Commissione non posso venire, una volta sì, due volte, però poi è complicato.

Lo dicevo prima, lo ripeto, un grazie all'Azienda io non l'ho fatto mai in questi anni, che comunque riesce a lavorare anche nelle ristrettezze.

Prima sul Consuntivo si parlava di farmacia, io sono stato uno dei fautori insieme a qualche altro Consigliere della farmacia comunale.

Io oggi vi dico tranquillamente sarebbe opportuno farne un'altra e venderci quella che abbiamo, lì non sta bene, è una risorsa inutile.

Abbiamo la possibilità di fare altre due farmacie a Montesilvano? Chiediamo che una delle due farmacie piazziamola dove Dio comanda, noi abbiamo l'esigenza di far funzionare le cose nostre, le cose nostre posso funzionare tenendo conto soprattutto di quelle che sono le correttezze, è chiaro che il Distretto può essere sicuramente un punto nodale, molto importante per la farmacia.

Poi ci sono tante altre cose, io credo che l'Azienda possa intervenire ancora sul territorio autonomamente anche al di fuori di quelli che sono i soldi che dà il Comune, la Regione e gli altri Enti.

Man mano che andremo avanti la crisi sarà sempre più difficoltosa, quindi le risorse scenderanno ed i Comuni, siano essi amministrati dal Centrodestra o dal Centrosinistra, le risorse saranno sempre minori, quando avremo il federalismo i Comuni come Montesilvano avranno grandi difficoltà.

Credo di essere stato un po' lungo ma la materia meritava.

Rinnovo i ringraziamenti al Direttore dell'Azienda e a tutti coloro che hanno partecipato all'Ufficio di Piano, io ho avuto modo di guardare il lavoro e devo dire che è un lavoro egregio fatto con i numeri e con le risorse che avevamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bratti. Prima del Consigliere Odoardi io avevo ommesso di comunicare all'aula che è stato presentato un Emendamento al Piano di Zona da parte del Consigliere Biferi, al quale do la possibilità di illustrare e fare contestualmente il suo intervento, prego.

BIFERI:

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri siamo di fronte ad un Piano Sociale buono, un Piano Sociale che finalmente risponde alle esigenze della cittadinanza, è vero, come ha detto il Consigliere Bratti, i Bilanci sono sempre risicati, i fondi sono sempre pochi per cui una buona Amministrazione si vede quando sa amministrare bene con quello che ha e offrire il meglio con quello che ha.

Questo è uno dei casi di cui credo possiamo essere fieri tutti Maggioranza ed Opposizione.

Quindi di fronte a questo Piano Sociale che tra l'altro anche nell'iter seguito è stato azzeccatissimo perché ha coinvolto tutte le forze sociali, tutti i Consiglieri Comunali, il Direttore è stato più volte in Commissione quindi devo dire che non c'è da dire "siamo contrari".

Io propongo un Emendamento ma non perché devo fare il bastian contrario, assolutamente, ho ravvisato una piccola lacuna, se così si può dire, ma il mio Emendamento va sempre nella direzione di risposta a quello che i cittadini ci chiedono.

Ve ne do lettura e tra l'altro è un Emendamento che non dovrebbe comportare costi per l'Azienda, per cui penso che possiate dividerlo. (*legge Emendamento*)

L'illustro brevemente. Il problema che io ho ravvisato quando il signor Sindaco mi ha delegato alle Politiche Sociali è stato proprio quello della richiesta di lavoro da parte di tante persone, soprattutto della crisi che investe tante persone che restano senza lavoro.

Allora ho visto che tra l'altro nel Piano Sociale è stato previsto proprio un segretariato sociale, quindi il segretariato sociale benissimo potrebbe dedicare 2/3 ore a settimana ad un sostegno psicologico a chi resta senza lavoro, un sostegno di che tipo?

Innanzitutto magari con un computer, aiutare chi resta senza lavoro a consultare internet e quindi a vedere dove ci sono concorsi e dove non ci sono, oppure ancora aiutare a redigere un curriculum e tra l'altro abbiamo gli psicologi dell'Azienda che ben potrebbero dare il proprio sostegno in che modo?

Sappiamo bene che ad esempio chi resta senza lavoro va incontro a delle conseguenze psicologiche di diverso tipo, praticamente ci può essere una perdita di autostima, si può cadere nell'alcolismo, ci sono tante conseguenze.

Allora se noi abbiamo i nostri psicologici mettiamoli a disposizione quindi, ripeto, chiedo l'istituzione e l'apertura di uno sportello di orientamento al lavoro e di sostegno psicologico per chi resta senza lavoro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biferi. Prego Consigliere Odoardi.

ODOARDI:

Grazie signor Presidente. Io non sarò lungo come il Consigliere Bratti più che altro perché il Consigliere Bratti ha una grande esperienza sul tema ed io non ho le stesse competenze che ha lui.

Prendo la parola fundamentalmente perché devo anch'io apprezzare non tanto il Piano di Zona perché, ripeto, ho delle competenze limitate per poter capire se sia un buon Piano di Zona, da quello che ho letto sembra di sì.

Ma perché l'iter che ha portato alla compilazione di questo Piano di Zona è un iter partecipato, è stato un iter davvero condiviso perché spesso è facile fare finta di far partecipare i cittadini, le associazioni nella condivisione di un qualcosa, abbiamo degli esempi anche a Montesilvano il che è abbastanza utile, fare finta è facile, in questo caso invece non si è fatto finta, in questo caso si è davvero raccolto, vagliato, esaminato, scremato e poi inserito all'interno del Piano di Zona tutto quello che poteva venire dalle associazioni, da coloro hanno partecipato.

Io non ho partecipato, così come il Consigliere Bratti, alle riunioni specifiche anche perché non avrei avuto quelle competenze per poter andare lì e dare qualcosa in più. Però mi sono reso conto per tutte le volte che è venuto il Dott. Donatelli, anche a spiegarci non solo quello che c'era ma anche come ci si era arrivati, ricordo alcune Commissioni dove Donatelli ci ha spiegato pure le metodologie per arrivare ad un obiettivo, ad un risultato e questo mi fa molto piacere.

Due cose rapidissime, sull'Emendamento di Biferi, credo che sia un Emendamento a costo zero, se ho capito bene perché si sfrutterebbe comunque quello che abbiamo già e credo che possa essere una cosa interessante.

Prima anche Bratti accennava al fatto che questa crisi, martedì scorso sono stato a Milano in una riunione di Confindustria c'era uno studio effettuato da alcuni grandi gruppi imprenditoriali sulle prospettive e loro non hanno parlato di crisi o uscita dalla crisi, ma hanno parlato di una cosa molto più grave, ci hanno detto "signori questa situazione che noi stiamo vivendo è questa non è né crisi né uscita dalla crisi, è semplicemente questa situazione che si protrarrà per diversi anni ancora".

Quindi non si tratta di uscire da una crisi ma si tratta di un momento di stagnazione che per certi versi è ancora peggio.

Quindi la proposta di Biferi credo che va ad inserirsi in questo contesto e può essere una cosa interessante.

Chiudo con la questione della farmacia perché in tempi non sospetti qualche Consigliere, lo stesso Sindaco che c'era quando il Comune di Montesilvano scelse l'opzione se prendere o meno la farmacia, l'ha fatto perché il sottoscritto, quindi posso vantarmi di questa cosa, fece una Mozione in tempi non sospetti quando ancora non veniva assegnato nella ripartizione perché le farmacie vengono date ogni 4.000 abitanti, Montesilvano aveva superato i 44.000 quindi gli toccava la farmacia, questo era il criterio, feci una Mozione quindi so bene.

Io non credo che dobbiamo vendere quella farmacia, ma credo invece che dobbiamo cercare di acquisire, di costruire un'altra farmacia o anche altre due se fosse possibile perché se ne diventano 2 si riesce a fare quello che si chiama l'economia di scala, cioè si può fare un magazzino unico che può servire ad entrambe le farmacie, quindi un acquisto unico, si riesce sicuramente ad ottimizzare sia l'acquisto dei medicinali e anche la turnazione dei dipendenti perché paradossalmente con una giusta turnazione si possono ridurre, cioè se oggi ci sono 10 dipendenti in una farmacia non ce ne vorranno 20 se ne sono 2, ma probabilmente basteranno 17, 18.

Quindi si riusciranno ad avere 2 farmacie avendo una riduzione dei costi, l'ottimizzazione delle risorse.

Quindi io credo che non si tratti di vendere la farmacia che abbiamo, ma si tratti di potenziare e magari averne un'altra per dare un servizio sempre migliore alla cittadinanza.

Credo che comunque, come diceva l'Assessore, siamo già in questa direzione e quindi anche in quel caso quando ci sarà da discutere su questa cosa chiaramente daremo il nostro contributo.

Faccio già la dichiarazione di voto così evitiamo di perdere tempo successivamente, sia sull'Emendamento sul quale sono fondamentalmente favorevole, sul Piano di Zona così come in Commissione ho espresso un voto di astensione perché comunque è un buon Piano di Zona ma comunque purtroppo è ancorato alla realtà dei finanziamenti che non dipendono solo da noi, che quindi per quest'anno probabilmente è così, per il 2012 onestamente vedremo.

Purtroppo non è così automatico, approvare il Piano di Zona non significa avere già i servizi per il 2012 e il 2013 seppur questi sono contenuti all'interno del Piano di Zona, però diciamo che non c'è un voto contrario perché comunque l'iter che ha portato a questo Piano di Zona è un iter che davvero è stato positivo.

Complimenti a tutti coloro che hanno lavorato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Odoardi. Prego Consigliere Marchegiani.

MARCHEGIANI:

Grazie Presidente. Certo che dopo l'intervento accorato del Consigliere Bratti io ti invito a votarlo questo Piano, non capisco perché alla fine non vuoi votarlo, perché l'hai esaltato veramente tanto, in realtà è un ottimo Piano, soprattutto perché tiene conto e purtroppo deve fare i conti con quella che è oggi la realtà dei trasferimenti che sono ovviamente anche quelli oggetto di tagli abbastanza pesanti, nonostante quello si è messo in piedi un Piano di Zona abbastanza interessante.

Ora però credo che il Consigliere Bratti ci abbia invitato invece a fare uno sforzo che vada oltre questo Piano ottimo, positivo, buono ma credo che lui invece abbia toccato un tasto abbastanza importante, cioè il fatto che ci sono nuove esigenze, nuove emergenze sociali sulle quali probabilmente saremo chiamati a breve a ragionare, a riflettere e a trovare anche le forme di intervento, le migliori forme di intervento.

Siccome siamo realisti e sappiamo che le risorse sono sempre meno, sarà opportuno, come abbiamo sempre detto più volte, che le nostre società che gestiscono questi servizi per conto dell'Amministrazione si attivino affinché trovino delle fonti di finanziamento alternative, cioè che non portino soltanto il contributo che questo Ente e la Regione riescono a dare, ma credo che sul... dell'Azienda possa, secondo me, invece sul mercato reperire fondi, finanziamenti, contributi perché comunque offrono un servizio che sicuramente è all'altezza.

Rispetto invece all'Emendamento del Consigliere Biferi che certamente anche questo investe un aspetto nuovo rispetto ai servizi che bisognerà dare per il futuro, credo che questo possa essere incluso nella mediazione familiare che già esiste che attualmente viene fornita dalla ASL ma che potrebbe essere integrata da una attività svolta direttamente dall'Azienda, perché poi chi perde il lavoro è vero che ha il problema diretto ma il problema si riversa purtroppo sulla famiglia, quindi credo che uno sportello possa non essere sufficiente a risolvere il problema, forse è più utile che ci sia una mediazione familiare allargata anche da parte dell'Ente, non solo della ASL che oggi fornisce questo tipo di iniziativa.

A riguardo mi confermava peraltro la Consigliera Di Nicola che il Direttore ha preso l'impegno, comunque ha garantito che nel prossimo Piano di Zona sarà possibile prevedere l'apertura di un centro per le attività post scolastiche per i diversamente abili che non vanno più a scuola e quindi potrebbero trovare un'opportunità di lavoro all'interno di questo centro che sarebbe una copia della Cooperativa Incontro, ma che in realtà sarebbe molto utile.

Da questo punto di vista il Direttore ha preso non dico degli impegni ma ha detto che ci lavorerà.

Io dico che tutti noi da qui fino a presto dovremmo fare questo sforzo per capire quali sono le reali esigenze, per capire quali possono essere le possibilità di recepimento

delle risorse perché contare soltanto sui fondi nostri credo che nel futuro non sarà sufficiente.

Quindi lo sforzo lo dobbiamo fare un po' tutti.

Pertanto invito il Consigliere Biferi a vedere se questo Emendamento lo vogliamo ricalibrare all'interno della mediazione familiare affinché si avvii un servizio del genere da parte dell'Azienda, dopodiché lo sportello possa essere una soluzione.

Spero che questa mediazione familiare possa essere più utile ad affrontare il problema. Comunque sono favorevole in ogni caso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marchegiani. Oltre alla richiesta del Consigliere Marchegiani sull'Emendamento di Biferi vi è anche una richiesta del Sindaco, prego.

SINDACO:

Da un punto di vista strettamente tecnico, non entro nella sostanza, se il Consiglio Comunale vuole approvare l'Emendamento del Consigliere lo dobbiamo inserire perché per mere questioni tecniche all'interno come atto di indirizzo della Delibera e non dell'articolato del Piano perché il Piano deve essere firmato lunedì e inviato martedì al massimo sennò siamo fuori tempo.

Quindi abbiamo questa problematica aperta, se c'è la necessità che il Consiglio chiede di inserire questo Emendamento al... solo come atto di indirizzo che il Consiglio fa ma al di fuori del Piano di Zona... lo possiamo inserire oggi all'interno del Piano di Zona per mere questioni tecniche.

Per il resto credo che il Piano sia stato strapartecipato e stravissuto anche in Commissione dove ogni Consigliere penso abbia non solo ascoltato con dovizia di particolari tutto il Piano, ma credo abbia anche partecipato attivamente all'Emendamento dello stesso Piano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Diamo la possibilità al Consigliere Biferi di replicare, prego.

BIFERI:

Grazie signor Sindaco della precisazione, sono d'accordo con lei.

Inseriamo quindi questo Emendamento tra gli atti di indirizzo anche perché la mediazione familiare è qualcos'altro, Consigliere Marchegiani, io qui parlo di chi resta senza lavoro, quindi se è un single, una persona non sposata poi la mediazione familiare si rivolge alle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biferi. Quindi sostituisco la dicitura Emendamento al Piano di Zona con atto di indirizzo all'interno della Delibera.

Se non vi sono altri interventi votiamo prima l'atto di indirizzo del Consigliere Biferi.

Chi è favorevole? Unanimità. Contrari? 0. Astenuti? 0.

Possiamo procedere alla votazione a meno che non ci siano dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Bratti.

BRATTI:

Brevemente perché l'intervento l'ho fatto prima. Per dichiarare l'astensione del mio gruppo e per rimarcare un paio di cose che mi sono sfuggite, la mediazione familiare va rivolta alle famiglie ma forse l'intenzione del Consigliere Marchegiani è nel dire nel progetto... gruppo di mediazione inserire la figura.

Io credo che l'atto di indirizzo sia proprio uno degli elementi qualificanti perché...

nuova emergenza sicuramente, poi ci sarà modo di studiarlo perché probabilmente in

quel concetto probabilmente è utile far rientrare una serie di azioni su un territorio, anche monitorare alcune situazioni di lavoro di precarietà.

Quindi ribadisco l'astensione del mio gruppo.

Ringrazio il Direttore, anzi se mi consentite ho saputo che domani fa una scelta importante della sua vita, si sposa quindi a nome mio personale ma credo di tutto il Consiglio Comunale le diamo gli auguri per un buon matrimonio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bratti. Non vi sono altre dichiarazioni di voto, procediamo al voto. Chi è favorevole? Di Stefano, Biferi, Cordoma, Salvatore, Di Rodi, De Martinis, Tocco, Cilli, Falco, Marchegiani, Catone.

Chi è contrario? 0. Astenuti? Odoardi, Di Pasquale, Chiulli, Bratti.

La Delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Stessa votazione.

Del che si è redatto il presente processo verbale che viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to **Dott. Vittorio CATONE**

IL SEGRETARIO
L'UFFICIO DI PRESIDENZA
//

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Avv. Marina DE MARTIIS**

N. _____ del Reg.

Lì, _____ 29.08.2011

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line per rimanervi gg. 15 consecutivi.

**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**
f.to **Rita FINOCCHIO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, T.U.E.L.) dal _____ al _____

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
f.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, a seguito di rituale pubblicazione all'Albo on-line, è divenuta esecutiva il _____ (decimo giorno successivo alla pubblicazione, art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, Comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì 29.08.2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to **Rita FINOCCHIO**